

## AVVISO PUBBLICO

**Finalizzato all'acquisizione di manifestazione di interesse al fine di individuare un soggetto giuridico pubblico per attivare una forma di collaborazione tecnico-scientifica relativa alla realizzazione di uno *"Studio sperimentale per la valutazione del rischio ambientale associato al riutilizzo della frazione inerte dei rifiuti da spazzamento stradale in opere d'ingegneria geotecnica in relazione a differenti condizioni di rilascio dei contaminanti"***

### PREMESSO CHE

- con l'art. 28 del Decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112 convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, recante "Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria", è stato istituito l'ISPRA, al quale sono state attribuite le funzioni, con le inerenti risorse finanziarie, strumentali e di personale, dell'APAT, dell'INFS e dell'ICRAM;
- l'ISPRA, ai sensi dell'art. 2, comma 1 del vigente Statuto, svolge attività di ricerca e sperimentazione; attività conoscitiva, di controllo, monitoraggio e valutazione; attività di consulenza strategica, assistenza tecnica e scientifica, nonché di informazione, divulgazione, educazione e formazione, anche post-universitaria, in materia ambientale, con riferimento alla tutela delle acque, della difesa dell'ambiente atmosferico, del suolo, del sottosuolo, della biodiversità marina e terrestre e delle rispettive colture;
- l'ISPRA, ai sensi dell'art. 2, comma 4, lett. b) del vigente Statuto mediante le modalità previste dall'art. 13 del D.M. 21 maggio 2010, n. 123, stipula convenzioni, contratti, accordi di collaborazione con amministrazioni, enti, istituti, associazioni e altre persone giuridiche pubbliche o private, nazionali estere o internazionali, anche per la promozione e la costituzione

di reti tematiche e specialistiche di riferimento permanente per lo svolgimento di ricerche attinenti a compiti istituzionali.

## CONSIDERATO CHE

- l'ISPRA svolge funzioni tecniche e scientifiche per la più efficace pianificazione e attuazione delle politiche di sostenibilità delle pressioni sull'ambiente, sia a supporto del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica e delle altre amministrazioni dello Stato sia in via diretta tramite attività di monitoraggio, di reporting, di valutazione, di controllo, di ispezione e di gestione dell'informazione ambientale, nonché di indirizzo e coordinamento del Sistema Nazionale a rete per la Protezione dell'Ambiente (SNPA).
- La Convenzione MASE/ISPRA ai sensi dell'art. 206-bis del DLgs 152/2006 approvata con DD.RINDEC2018 n. 181 del 04.12.2018 è stata rinnovata con decreto R21/DISS in data 08.02.2022 e avrà scadenza il 04/05/2025, salvo ulteriore rinnovo, previa espressa volontà delle Parti, da manifestarsi prima della scadenza con apposita comunicazione. Che il MASE si avvale del supporto tecnico di ISPRA, ai sensi del comma 4 del sopra citato articolo 206-bis del D.Lgs. n. 152 del 2006, utilizzando le risorse di cui al comma 6 per l'espletamento delle funzioni di vigilanza e controllo in materia di rifiuti.
- Per la realizzazione di quanto previsto dalla Convenzione MASE-ISPRA ai sensi dell'art. 206-bis ISPRA predispone annualmente uno specifico Piano Operativo di Dettaglio (POD) in cui sono definite le attività di ricerca tecnico-scientifica e giuridico amministrativa da realizzarsi annualmente.
- Il Direttivo di Coordinamento di cui all'art. 4 della Convenzione MASE-ISPRA si è riunito in data 20.02.2024 ed ha acquisito ed approvato il POD 2024-2025.
- Il POD 2024-2025 al punto 3.1 del Modulo 3 prevede tra le attività a carico di ISPRA uno *“Studio sperimentale per la valutazione del rischio ambientale associato al riutilizzo della frazione inerte dei rifiuti da spazzamento stradale in opere d'ingegneria geotecnica in relazione a differenti condizioni di rilascio dei contaminanti.”*

- Le attività in oggetto sono di particolare interesse anche in considerazione dell'evoluzione del quadro normativo europeo e nazionale che ha definito nuove regole per la transizione verso un modello di economia circolare che rendono sempre più necessario lo sviluppo di nuove conoscenze finalizzate ad un'accurata valutazione dei potenziali impatti derivanti dagli utilizzi dei rifiuti recuperati.
- Nell'ambito dell'attuale quadro normativo, ISPRA si propone di collaborare con i soggetti pubblici interessati alle attività di definizione di procedure di valutazione del potenziale impatto ambientale associato al recupero dei rifiuti in opere di ingegneria geotecnica dando attuazione alle disposizioni introdotte dalla normativa europea e nazionale in materia di economia circolare.
- Le attività in oggetto rivestono un interesse pubblico nell'ottica di garantire la tutela ambientale attraverso la migliore gestione dei rifiuti recuperati con particolare riferimento ai principi e criteri di cessazione della qualifica di rifiuto, fornendo elementi conoscitivi utili anche a fini di ricerca, didattici e formativi.
- l'articolo 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, stabilisce che le pubbliche amministrazioni possono concludere tra loro accordi per regolare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune.

#### **SI RENDE NOTO**

**che ISPRA intende avviare la presente procedura mediante Avviso al fine di individuare un soggetto giuridico pubblico con elevata specializzazione e con comprovate competenze tecnico-scientifiche e strumentali, con cui attivare una forma di collaborazione ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 241/1990, volta a verificare la dinamica di rilascio dei contaminanti da aggregati riciclati derivati da spazzamento stradale, tramite prove di percolazione, nonché studiare l'eventuale pericolo ambientale associato al riutilizzo degli aggregati in opere di ingegneria geotecnica, tramite caratterizzazione chimica e prove ecotossicologiche sugli eluati**

**con elaborazione dei risultati finalizzata alla valutazione di rischio associato a specifici scenari di riutilizzo.**

**Nello specifico, l'Accordo di collaborazione riguarderà la conduzione sinergica delle seguenti attività:**

- **studio del comportamento degli aggregati riciclati tramite determinazione del contenuto totale di contaminanti, attraverso prove di percolazione a flusso ascendente secondo la norma tecnica UNI EN 14405 e prove a pH variabile in conformità alla norma tecnica UNI EN 14429 su campioni di aggregati riciclati, atte a determinare il contenuto di contaminanti negli eluati al fine di studiarne le dinamiche di rilascio;**
- **studio dell'eventuale pericolo ambientale associato al riutilizzo degli aggregati in opere di ingegneria geotecnica, tramite caratterizzazione chimica e prove ecotossicologiche con elaborazione dei risultati finalizzata alla valutazione di rischio associato a specifici scenari di riutilizzo.**

#### **REQUISITI FUNZIONALI**

1. Documentate competenze scientifiche e maturata esperienza pluriennale nella conduzione di attività di studio e ricerca sul riutilizzo di aggregati riciclati ed artificiali in opere di ingegneria geotecnica o ambientale;
2. documentata capacità strumentale ed esperienza nello svolgimento delle prove di lisciviazione richieste, con particolare attenzione alle prove in conformità alle norme tecniche UNI EN 14405 e UNI EN 14429;
3. possesso di elevata specializzazione nelle materie oggetto del presente Avviso

#### **PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI MANIFESTAZIONE D'INTERESSE**

**Sono invitati a presentare manifestazione di interesse, soggetti giuridici di diritto pubblico in possesso di comprovata esperienza ed elevata specializzazione nelle materie oggetto del presente Avviso.**

**La domanda, firmata digitalmente dal Rappresentante Legale/Direttore Generale, dovrà pervenire entro e non oltre le ore 12:00 del decimo giorno dalla pubblicazione dell'avviso con le seguenti modalità:**

**Via PEC e firmata digitalmente indirizzata a ISPRA Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale, all'indirizzo [protocollo.ispra@ispra.legalmail.it](mailto:protocollo.ispra@ispra.legalmail.it).**

Nell'oggetto della PEC è necessario riportare la seguente dicitura:

*“MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER INDIVIDUARE UN SOGGETTO GIURIDICO PUBBLICO PER ATTIVARE UNA FORMA DI COLLABORAZIONE TECNICO-SCIENTIFICA RELATIVA ALLA REALIZZAZIONE DI UNO “STUDIO SPERIMENTALE PER LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO AMBIENTALE ASSOCIATO AL RIUTILIZZO DELLA FRAZIONE INERTE DEI RIFIUTI DA SPAZZAMENTO STRADALE IN OPERE D'INGEGNERIA GEOTECNICA IN RELAZIONE A DIFFERENTI CONDIZIONI DI RILASCIO DEI CONTAMINANTI.”.*

Alla domanda dovrà essere allegata la seguente documentazione:

- Lettera di presentazione, sottoscritta dal soggetto dotato dei necessari poteri (Rappresentante Legale/ Direttore Generale), con indicazione dei riferimenti normativi del soggetto giuridico pubblico (legge istitutiva, statuto, regolamento, etc.) e della sua missione istituzionale, corredata dall'indirizzo di posta elettronica certificata presso il quale inviare eventuali comunicazioni;
- sintetico documento di presentazione del soggetto proponente in cui evidenziare le finalità di interesse pubblico che si intendono perseguire in sinergia con ISPRA, attestando che le attività oggetto dell'Avviso sono riconducibili ai propri compiti istituzionali;

- relazione illustrativa dell'attività che il soggetto proponente intende svolgere e sviluppare, con specifico riferimento alle attività richieste nel presente Avviso;
- idonea documentazione volta a dimostrare l'Idoneità tecnico-scientifica allo svolgimento della collaborazione, nonché l'elevata specializzazione nelle tematiche oggetto del presente Avviso.

### **ULTERIORI CONDIZIONI**

Con il presente Avviso non è indetta alcuna procedura di gara, ma si avvia solo ed esclusivamente la procedura per la ricerca di partner alle condizioni sopra indicate.

ISPRA si riserva la facoltà di sospendere, modificare o annullare in tutto o in parte il procedimento avviato, ovvero di non dare seguito alla presente procedura, senza che i soggetti partecipanti possano vantare alcuna pretesa.

L'Amministrazione, a suo insindacabile giudizio, si riserva, in ogni caso il diritto di richiedere eventuale ulteriore documentazione ritenuta utile e/o necessaria ai fini dell'esame delle offerte. La presente procedura sarà ritenuta valida anche in presenza di una sola manifestazione di interesse, sempre che sia ritenuta rispondente alle esigenze dell'Istituto.

In presenza di due o più manifestazioni di interesse l'Istituto si riserva la facoltà di nominare un'apposita commissione, la cui funzione sarà connessa alla valutazione scientifica delle proposte e della documentazione trasmessa in sede di presentazione della domanda di partecipazione.

### **CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE DOMANDE**

Le domande dei soggetti interessati, pervenute entro il termine di scadenza previsto dal presente Avviso, saranno valutate da apposita Commissione interna, istituita da ISPRA in presenza di due o più manifestazioni di interesse, sulla base dei criteri di seguito riportati, con un punteggio massimo di 30 punti:

- relazione del soggetto proponente, con specifico riferimento alle competenze sui temi e le attività oggetto del presente Avviso, da intendersi quale capacità tecnico scientifica utile alla realizzazione delle finalità di detto Avviso, da attestare anche attraverso l'esperienza e la qualificazione professionale del personale coinvolto. Fino a un massimo

- di 14 punti;
- relazione illustrativa dell'attività che il soggetto proponente intende svolgere e sviluppare con specifico riferimento alle attività richieste, specificando le modalità organizzative e operative proposte per l'attività oggetto del presente Avviso. Fino ad un massimo di 6 punti;
  - esperienza del soggetto in attività analoghe, con particolare riferimento a studi sul pericolo ambientale associato al riutilizzo di aggregati riciclati, finalizzata ad attestare l'elevata specializzazione nelle materie oggetto di Avviso. Fino ad un massimo di 10 punti.

Le modalità di svolgimento delle attività saranno specificamente indicate nella Convenzione che sarà stipulata ai sensi dell'art. 15 della legge n. 241/1990, con la previsione del solo rimborso spese, con il soggetto individuato.

L'Istituto si riserva di non sottoscrivere la convenzione con alcuno dei soggetti proponenti, qualora nessuno degli stessi sia in possesso dei requisiti richiesti, qualora non siano state valutate positivamente le domande pervenute ovvero in caso di sopravvenute esigenze di interesse pubblico. Dell'esito della procedura e di ogni altra eventuale comunicazione di cui al presente Avviso, sarà data comunicazione sul sito internet dell'ISPRA, nell'apposita sezione:

<https://www.isprambiente.gov.it/it/amministrazione-trasparente/bandi-di-concorso/dati-relativi-alle-procedure-selettive/interPELLI-e-manifestazioni-di-interesse>.

Dell'esito della procedura e di ogni altra eventuale comunicazione di cui al presente Avviso, sarà data comunicazione sul sito internet dell'ISPRA, nell'apposita sezione:

<https://www.isprambiente.gov.it/it/amministrazione-trasparente/bandi-di-concorso/dati-relativi-alle-procedure-selettive/interPELLI-e-manifestazioni-di-interesse>.

I dati raccolti, ai sensi di legge, saranno trattati esclusivamente nell'ambito della presente manifestazione. Con la presentazione della proposta, il soggetto proponente esprime il proprio assenso al trattamento dati.

Il presente "Avviso Pubblico" è pubblicato nell'apposita sezione del sito internet dell'ISPRA <https://www.isprambiente.gov.it/it/amministrazione-trasparente/bandi-di-concorso/dati-relativi-alle-procedure-selettive/interPELLI-e-manifestazioni-di-interesse>.

Il Responsabile del procedimento per il presente Avviso è Andrea Tornambè, Responsabile dell'Area Ecotossicologia del Centro Nazionale per la rete nazionale dei Laboratori dell'ISPRA ([andrea.tornambe@isprambiente.it](mailto:andrea.tornambe@isprambiente.it) – tel. 06.50073228).

Per ogni ulteriore informazione tecnica relativa all'oggetto della presente manifestazione di interesse, si prega di rivolgersi al seguente contatto: Dott. Andrea Paina; tel 0650073275 – email: [andrea.paina@isprambiente.it](mailto:andrea.paina@isprambiente.it) .

**Il Dirigente del Centro Nazionale dei rifiuti  
e dell'economia circolare**  
*Dott. Andrea Massimiliano Lanz*